

[www.bo7.it](http://www.bo7.it)

---

# BOLOGNA SETTE



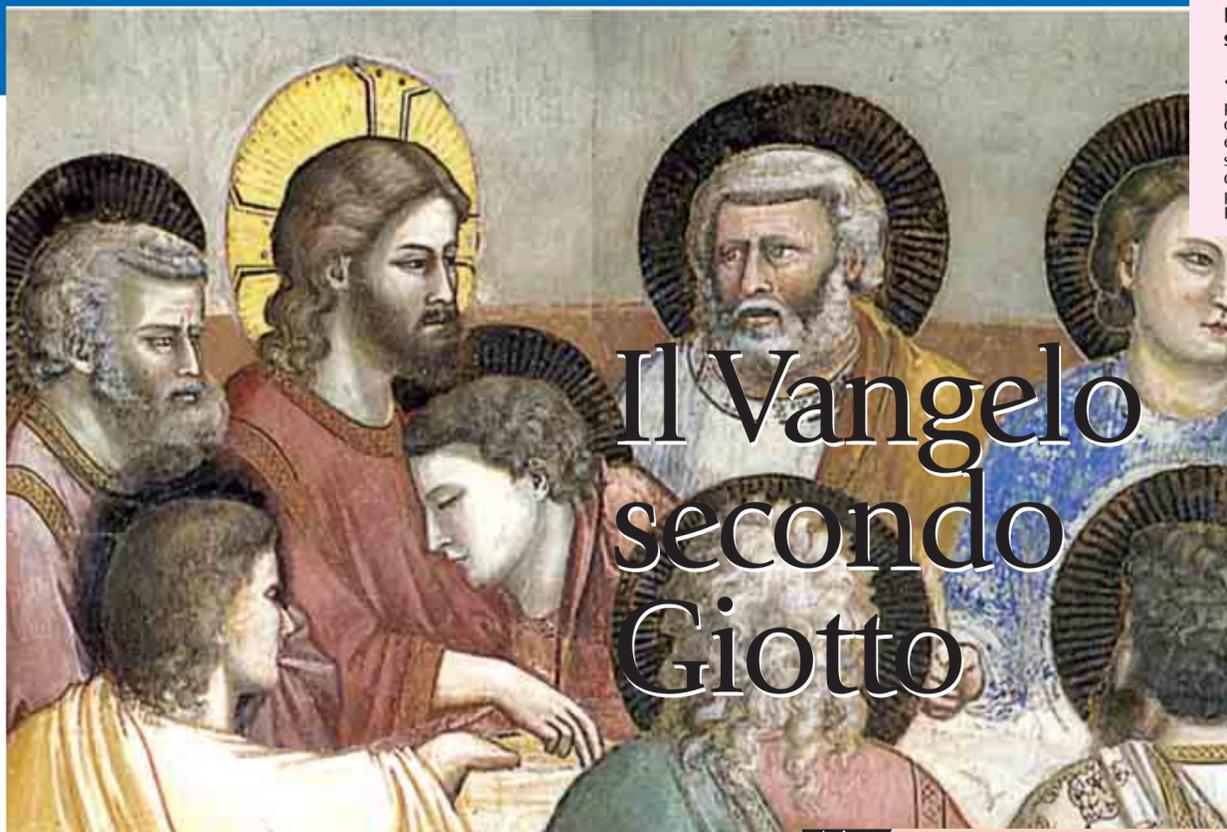
---

Domenica 24 settembre 2006 • Numero 38 • Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro Servizi Generali  
dell'Arcidiocesi di Bologna  
Via Altabella 6 Bologna - tel. 051 64.80.707 -  
051 64.80.755 fax 051 23.52.07  
email: [bo7@bologna.chiesacattolica.it](mailto:bo7@bologna.chiesacattolica.it)  
Abbonamento annuale: euro 46,00 - Conto  
corrente postale n.° 24751406 intestato ad

Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.   
Per informazioni e sottoscrizioni: 051.  
6480777 (dal lunedì al venerdì,  
orario 9-13 e 15-18)  
Concessionaria per la pubblicità Publione  
Loris Zanelli Via Punta di Ferro 2/d  
47100 Forlì - telefono: 0543/798976



# Il Vangelo secondo Giotto

## il programma

### Il bello della famiglia, sabato l'incontro con il Cardinale

«Come è bello il mondo e come è grande Dio». Questo il tema della XXIX edizione della Festa dei Bambini, promossa da Il pellicano, Agio e "Bologna rifà scuola", dal 30 settembre al 4 ottobre nel Parco della Montagnola. Sabato 30 alle 15.30 apertura e preghiera a Maria Bambina con l'Arcivescovo. Lo stesso cardinale sarà alle 16 all'incontro "Il bello della famiglia". Testimonianze e domande a cura di famiglie per l'accoglienza. Alle 18 presentazione della mostra "Il Vangelo secondo Giotto". Programma completo nel sito [www.festadeibambini.org](http://www.festadeibambini.org)

DI CHIARA DEOTTO

Nata nel 2000, rinata nel 2002, dopo i restauri, la mostra «Il Vangelo secondo Giotto» ha toccato 80 diverse sedi: un successo che ha «travolto» il suo curatore, Roberto Filippetti. (Le foto sono di Giorgio Deganello), che in questi anni ha fatto 250 conferenze sull'iniziativa che ora approda a Bologna. Dal 30 settembre al 29 ottobre in Montagnola, presso le tendostrutture al centro del parco, sarà possibile vedere, la mostra (feriali ore 16.30-19.30, domenica ore 15.30-19.30. Chiuso il 5 ottobre). Tenuto conto, come racconta il professor Filippetti, che nella vera Cappella a Padova, il tempo concesso al turista è di tredici minuti, ci

rendiamo subito conto che qui gli affreschi di Giotto si vedono davvero bene. «Certo», conferma il curatore, «l'intento è quello di suscitare nel visitatore il desiderio di vedere l'originale con una maggiore consapevolezza, ma in mostra si trova una fedele riproduzione fotografica in scala 1:4 delle pareti della Cappella degli Scrovegni dopo i restauri. Essa permette di cogliere il simbolismo dei colori, dei numeri, delle prospettive. L'eccezionalità dell'evento consiste nel poter capire particolari e sfumature impossibili da cogliere dal vero». Il professor Filippetti racconta com'è nata l'idea: «Alla fine degli anni Settanta insegnavo religione e portavo i miei studenti, tra cui due brigatisti, a vedere Giotto. Mi sono accorto che lì, anche i più agitati rimanevano senza parole. Allora ho capito il fascino comunicativo di quel grande spettacolo teatrale che è la Cappella degli Scrovegni. Anche adesso, nelle scuole, i più interessati sono i ragazzi extracomunitari, spesso islamici. Di fronte al bello si ha voglia di capire, di incontrarsi». Continua: «C'è un intervento del Papa al Meeting di Rimini in cui dice che oggi ci sono due grandi strumenti per rifare l'annuncio: la bellezza e la santità. Io cerco di spendere la vita per dare forma al "bel" pastore, kalos è scritto in greco». Lei parlava degli affreschi di Giotto come di un teatro: perché? «Perché dovevano parlare, incantare. Ho due bambini, da piccoli guardavano il film di Mary Poppins e leggevano il libro sulla Cappella degli Scrovegni. Dopo un po' sapevano entrambi a memoria. Io ho cominciato a dire che Giotto ha fatto un grande fumetto. Faremo visite per le scuole materne: forse sono gli spettatori che capiscono meglio. Se potessero sonorizzerebbero anche le immagini con i suoni giusti: crack, per esempio». Il curatore della mostra, Roberto Filippetti, presenterà la mostra alle 18 del 30 settembre (replica alle ore 15 del 1° ottobre). A lato della mostra terrà una lezione particolare, per esplorare il rapporto tra arte, formazione e catechesi, rivolta esclusivamente a sacerdoti ed educatori (ingresso libero, non è necessaria prenotazione). Per i sacerdoti si terrà venerdì 13 ottobre, ore 20.45, per catechisti ed educatori sabato 14 ottobre, ore 20.45, sempre al Teatro Tenda Isola Montagnola.

## Montagnola, ritorna la «Festa dei bambini»

DI CHIARA SIRK

**Ad Alberto Leardini, curatore della Festa dei Bambini, abbiamo chiesto: la Festa dei bambini presenta tanti appuntamenti ed iniziative. Ci aiuta ad orientarci?**

Le occasioni di divertimento ed incontro sono davvero tante, tutte suffil-rouge della bellezza come strada per conoscere il mistero buono che fa tutte le cose. Da non perdere il primissimo momento sabato 30, alle 16, in cui il cardinale Caffarra ci aiuterà ad apprezzare «Il bello della famiglia», con testimonianze ed esperienze dell'Associazione Famiglie per l'Accoglienza. Godetevi poi i giochi e laboratori sparsi per tutto il Parco, fino al bellissimo spettacolo teatrale per ragazzi «Zaccheo. Nel deserto un albero», della compagnia Elsinor. Al pomeriggio laboratori per tutte le età. Mercoledì 4 ottobre, San Petronio, sarà tutto dedicato al fantastico «giocone» a squadre in sei prove aperto a tutti i bambini, una parodia del famoso cartoon Shrek. Gli adulti potranno assistere alla

presentazione della nuova edizione de «La Chiesa e la sua storia», Jaka Book, a cura del Centro Culturale Enrico Manfredini, martedì 3, ore 18, e all'incontro «Lo sport per crescere da uomini», a cura dell'Associazione Sportiva Open, mercoledì 4, ore 11.

### Cosa caratterizza maggiormente questa Festa?

Per tutta la Festa e poi in ottobre, sarà possibile visitare nel «Cortile dei Bimbi» la mostra «Il Vangelo secondo Giotto, la Cappella degli Scrovegni», con presentazioni del curatore Roberto Filippetti, e il laboratorio di affresco e tempera all'uovo condotto dai maestri Arcadio Lobato e Anna Casaburi, collegato alla mostra. Al di là di tutto ciò, l'unicità della Festa sta nel fatto di poter incontrare amici e gente sconosciuta, ballare e dipingere, giocare e costruire, scrivere poesie e pregare, cantare e mangiare, con la stessa spontaneità e creatività dei piccoli che non vogliono per forza fare i grandi, e dei grandi che non vogliono limitarsi a dare istruzioni ai piccoli ma vogliono capire insieme a loro le cose ed il loro valore.



## Agio

### Bignami: «Un evento fortemente voluto»

Quello con la Festa dei Bambini è un appuntamento che si ripete ormai da alcuni anni. L'iniziativa esisteva da ben prima del progetto Isola Montagnola, ma nelle ultime tre edizioni si è deciso di ambientare questo appuntamento ormai tradizionale per la città di Bologna proprio all'interno del Parco della Montagnola. Non è solo uno spostamento di sede: AGIO riconosce nella festa tutta una serie di attenzioni che si sposano molto bene con le linee dell'associazione e del progetto Isola Montagnola in particolare. Innanzitutto la forte sottolineatura dell'ambito educativo. La Festa dei Bambini si colloca all'inizio di ogni nuovo anno scolastico e ricorda a tutti l'importanza dell'investire sulle giovani generazioni. Su questo abbiamo uno stile comune, fatto di momenti di gioco e di teatro, di festa e di animazione, ma soprattutto un'idea alla base di tutte le attività, che è poi l'attenzione alla singola persona. L'altro aspetto che ci trova particolarmente in sintonia è l'attenzione alla famiglia nel suo complesso, in particolare nel rapporto fra le diverse generazioni. Quello della cura reciproca e del «trapasso delle nozioni» dagli adulti a bambini, ragazzi e giovani è un tema centrale che guida tutte le nostre attività, dai progetti nel sociale agli interventi formativi. La Festa dei Bambini è insomma un evento fortemente voluto anche da parte nostra. Quest'anno tra l'altro la mostra fotografica «Il Vangelo secondo Giotto», che verrà inaugurata proprio all'interno della manifestazione, proseguirà per tutto il mese di ottobre e aprirà al pubblico, alle scuole e ai gruppi parrocchiali. Una dimostrazione di più dell'integrazione fra la Festa e il progetto Isola Montagnola, e di come sia possibile fare cultura per la città partendo proprio dai bambini.

Mauro Bignami, presidente Agio